SPETTACOLI

(C) Ced Digital e Servizi | 1708061614 | 79.11.29.158 | sfoglia.corriereadriatico.it

La musica Tanti eventi proposti dal Conservatorio Rossini in partenariato con enti pubblici e privati
Si parte il 29 febbraio con il Cigno, protagonisti cinque solisti del Rof diretti da Ferrara e Lorenzetti

Pesaro, una città orchestra

La "città orchestra" è pronta a entrare in scena grazie al caleidoscopico calendario di eventi proposto dal Conservatorio Rossini in partenariato con enti privati e pubblici. «Nonostante i necessari lavori di ristrutturazione e la conseguente difficoltà nella gestione degli spazi, il Rossini - afferma il presidente Salvatore Giordano - resta fedele alla sua missione, produrre cultura musicale nella ferma convinzione che la cultura sia tale solo che condivisa da tutti: da qui il ricco programma proposto, che costituirà anche una imprescindibile occasione di crescita e formazione per gli studenti». «Cultura e professionalità contraddistinguono il Rossini» commenta il vicesindaco e assessore alla Bellezza Daniele Vimini. «Quest'anno - aggiunge - grandi concerti, preziose esecuzioni, concorsi e rassegne nazionali e internazionali contribuiranno a rendere ancora più indimenticabile l'anno da capitale di Pesaro».

La presentazione del calendario di eventi proposto dal Conservatorio Rossini

La Messa di Gloria
A inaugurare i grandi eventi e l'anno accademico del Conservatorio sarà, il 29 febbraio, la Messa di Gloria del Cigno pesarese al Teatro Rossini: protagonisti cinque solisti del Rof, l'Orchestra e il Coro del Conservatorio, diretti dai Maestri Luca Ferrara e Riccardo Lorenzetti, «Sarà il culmine delle Settimane Rossiniane, l'occasione in cui celebrare al meglio Rossini nel giorno del suo compleanno», sottolinea il direttore del Rof Cristian Della Chiara. «Approfitto - rimarca - per rilanciare l'iniziativa EasyRof, che consente agli studenti di tutti i Conservatori e al Liceo Musicale Marconi di Pesaro di accedere a tutti gli spettacoli del Rof a tariffa agevolata». Lunedì 25 marzo si esibirà sul palco del teatro la Rossini Cellos Orchestra, accanto a Giovanni Sollima, in collaborazione con l'Ente Concerti. Martedì 9 aprile alle 21 un omaggio a Raffaello, in un connubio tra Pesaro Capitale della Cultura e Urbino, capitale del Rinascimento con l'esecuzione, dopo 140 anni, della Cantata di Lauro Rossi a cura del Maestro Lamberto Lugli e la Sinfonia per Raffaello, composta dal Maestro Michele Mangani in occasione del cinquecentenario dalla morte di Raffaello (Teatro Rossini, inizio alle ore 21).

> «CONCERTI ED ESECUZIONI L'ANNO DA CAPITALE SARÀ INDIMENTICABILE»

La Mostra del Cinema
Il 21 giugno torna la collaborazione con la Mostra del Cinema per la Festa della Musica, mentre il 19 luglio avrà luogo il concerto finale del Laboratorio IMP- international Music Project/program. Tra le collaborazioni, quella con il Circolo Amici della Lirica Il 21 febbraio alle 18, presso l'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi in seno alla rassegna "Echi Rossiniani", con la conversazione con il direttore del Conservatorio Fabio Masini su "Kirkos opera", mentre il Museo Nazionale Rossini ospiterà il 1 marzo il concerto della classe di sassofono di Michele Mangani e dal 14 al 16 marzo il Concorso Internazionale di clavicembalo Gianni Gambi; il ciclo di conferenze a cura della prof.ssa Mariateresa Storino e, a ottobre, il Festival di Musica Antica. Non mancheranno le tradizionali rassegne: il Rossini Jazz Festival, i concerti del Conservatorio nel mese di maggio, "Musica Nuova" a giugno e la rassegna pianistica a Palazzo Montani Antaldi a giugno e luglio.

Eleonora Rubechi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+ Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

Il racconto teatrale Domani nella Sala Margherita Hack di Castelbellino Stazione

"Artemisia, la luce nel buio" con Malinverni

CASTELBELLINO «È l'animo di una donna a muovere la mano su quella tela, la chiamano la pittora o la pittoressa perchè ancora non è stato coniato un termine che possa definire una donna che dipinge. Quello è un mondo di soli uomini e quella donna sa che la sua mano dovrà lottare a lungo tra la luce e il buio per emergere in quel mondo. Per questo compie un'azione inconsueta. Mette la firma su quella tela. Artemisia Gentileschi. È la prima volta nella storia che una donna firma una tela».

Le prime volte
Tutta la storia di Artemisia Gentileschi è un racconto di prime volte. Non solo la prima volta che una donna pone la propria firma su una tela ma anche la prima volta che si ha la documentazione di un processo per stupro e la prima volta che una donna viene accettata all'interno di un'accademia di belle arti. La sua vicenda dolorosa, la sua rivalsa e la sua affermazione come artista e come donna verranno narrate domani, sabato 17 febbraio, alle ore 21 sul palco della Sala Margherita Hack di Castelbellino Stazione dall'attore e autore del testo Luca Malinverni con il lavoro visual di Lucia Lazzaretti in "Artemisia, la luce nel buio - Racconto teatrale sulla vita di Artemisia Gentileschi". È un lavoro in anteprima assoluta, primo episodio del dittico della follia che prevede anche un lavoro sulla scultrice Camille Claudel e terzo lavoro degli album teatrali d'arte che comprende "Trittico della fantasia" e "In viaggio con Raffaello. In mezzo alla storia che scorre come una pellicola la crescita di una donna, Artemisia Gentileschi, che trova la forza di affermarsi nel mondo della pittura. Si impone con il suo animo creativo e combattivo, e con le sue mani vere protagoniste della narrazione teatrale dove Luca Malinverni sul palco gioca con una mano snodabile per portare al centro dell'attenzione le mani di Artemisia. È un racconto dove oltre alle parole e alla musica scorrono anche immagini proiettate dal progetto visual formulato con Lucia Lazzaretti.

L'attore Luca Malinverni

Il progetto Iceberg
Una storia intensa che troverà la sua cornice all'interno del "progetto Iceberg prima dell'irreparabile", rassegna curata dall'associazione Ànemos che si articola tra conferenze ed eventi informativi, performance artistiche e spettacoli teatrali con l'obiettivo di risvegliare la consapevolezza, abbattere gli stereotipi di genere, ripensare il maschile e prevenire l'abuso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

673438945f98360186590a90c528481e